



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Una strategia europea per la difesa: più flessibilità e fondi accessibili

La Commissione Europea ha presentato un nuovo pacchetto di modifiche ai programmi di finanziamento dell'UE, con l'obiettivo di rafforzare rapidamente e in modo coordinato la base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB). Questa iniziativa rappresenta un tassello chiave del piano "ReArm Europe" e si inserisce nel percorso definito dal Libro Bianco sulla preparazione dell'UE alla difesa da qui al 2030.

Le modifiche proposte ai regolamenti UE mirano a semplificare l'accesso ai fondi per i progetti nel settore della difesa, rendendo gli investimenti più rapidi e flessibili. In particolare, la proposta estende il campo d'azione della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP), includendo tecnologie e prodotti per la difesa identificati come prioritari. I progetti che otterranno il "sigillo STEP" potranno beneficiare di un accesso preferenziale ai finanziamenti del Fondo europeo per la difesa (FED), di Orizzonte Europa e del programma Europa digitale. Inoltre, l'iniziativa favorirà l'integrazione delle tecnologie per la difesa all'interno dei fondi strutturali dell'UE, in particolare del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC).

Un elemento centrale della proposta riguarda la promozione delle tecnologie a duplice uso, ovvero quelle applicabili sia in ambito civile sia militare. Il Consiglio Europeo per l'Innovazione (CEI), nell'ambito di Orizzonte Europa, estenderà il proprio sostegno alle start-up innovative attive nel dual use, aprendo nuove possibilità per imprese ad alta tecnologia e spin-off universitari. Parallelamente, il programma Europa digitale (DEP) sarà ampliato per sostenere le gigafabbriche di Intelligenza Artificiale (IA), considerate strategiche per l'autonomia europea e cruciali per applicazioni in ambito difensivo e civile. Le tecnologie digitali come il cloud computing, i sistemi 5G e l'IA saranno quindi oggetto di finanziamenti mirati, con ricadute positive su tutta la filiera della trasformazione digitale.

Un altro punto innovativo del nuovo regolamento è la cosiddetta "clausola di sbarco", che consentirà agli Stati membri, su base volontaria, di trasferire parte delle risorse della politica di coesione (FESR e FC) al Fondo europeo per la difesa (FED) e al programma ASAP (legge a sostegno della produzione di munizioni), la cui durata è stata prorogata fino al 31 dicembre 2026.

Infine, il Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE) sarà aggiornato per migliorare la mobilità militare e le infrastrutture digitali a duplice uso, aprendo la strada a investimenti in trasporti, cloud, IA e

comunicazioni avanzate. Questo aspetto risulta particolarmente rilevante per territori strategici come il Veneto, crocevia logistico tra Europa centrale e Mediterraneo.

Il pacchetto di misure sarà integrato nel pacchetto omnibus per la difesa che la Commissione intende presentare nel giugno 2025. L'obiettivo è semplificare ulteriormente i regolamenti e accelerare gli investimenti per una cooperazione più efficace nel settore della difesa a livello europeo.

L'iniziativa della Commissione Europea rappresenta una svolta significativa nella politica industriale europea: le imprese dell'Unione potranno beneficiare di strumenti di finanziamento rafforzati e più accessibili, partecipando attivamente allo sviluppo delle capacità tecnologiche strategiche europee.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1076

Proposta di regolamento per quanto riguarda l'incentivazione degli investimenti per la difesa nel bilancio dell'UE per attuare il piano ReArm Europe: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=CELEX%3A52025PC0188&qid=1745326390551>